

Rapimenti e omicidi: suor Marcella racconta la “situazione terrificante” ad Haiti

Pubblicato: Lunedì 25 Ottobre 2021



«Vedono i filmati in internet e copiano le medesime dinamiche dei talebani o dello Stato islamico: si fanno crescere la barba, **giustiziano con colpi alla testa o decapitazioni**». È drammatico il quadro della violenza ad Haiti, fatto da suor [Marcella Catozza](#), sorella francescana di **Busto Arsizio** che da anni è una presenza preziosa in uno degli Stati più poveri (e in parte anche sfortunati) al mondo.

La pandemia, i terremoti (quello del 2021 ha fatto 2mila vittime dirette), [l'assassinio del presidente](#) hanno destabilizzato ulteriormente Haiti, facendola precipitare in una nuova spirale di **violenza e criminalità**. Fenomeno eclatante sono i rapimenti, sempre più frequenti, che colpiscono anche i religiosi, [in particolare protestanti](#).

Il racconto di suor Marcella, pubblicato da [Mondo e Missione \(qui integrale\)](#) restituisce una situazione molto caotica, con la violenza delle gang, tra cui [la 400 Mawozo](#) o di **un fantomatico ‘Esercito di liberazione’**.

Un aspetto particolare è la connotazione ideologica molto confusa: **«Sono gli stessi banditi di sempre, finora nemici, che si sono associati** in un nuovo movimento per creare il **cosiddetto ‘Califfato haitiano’**, sebbene non sappiano nemmeno che cosa voglia dire».

La violenza diffusa ha **spinto suor Marcella a limitare al minimo gli spostamenti**, anche se la stessa religiosa ha parlato di un riconoscimento da parte di molti: «Il rispetto per me, per quanto fatto in passato: ecco perché finora non ci hanno ancora toccato».

Qui sotto l'intervista integrale:

Haiti, suor Marcella: situazione “terrificante”. Violenze, esecuzioni e stupri stile Isis

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it